

Nuovo contesto di apprendimento, un modello pedagogico con DNA lasalliano



“La Salle porta nel suo DNA il gene dell’innovazione e la sua missione è quella di **offrire una risposta alle esigenze poste dalla realtà che vive in ogni momento**”, spiega Fratel Julio González Fernández, Visitatore Ausiliare del Distretto Arlep (Spagna e Portogallo), alle origini del modello pedagogico New Context for Learning (NCL).

Fedeltà creativa

Come espressione di “fedeltà creativa”, Fratel Julio sottolinea l’importanza di “rimanere fedeli alla nostra identità, ai nostri valori, alla nostra essenza, **essendo creativi per adattarci al tempo e al luogo in cui siamo chiamati a testimoniare l’eredità del nostro Fondatore**, San Giovanni Battista de La Salle”.

A tale proposito, per Fratel Julio, che è anche direttore della Rete di opere educative del Distretto Arlep, “la NCA (Nuovo Contesto di Apprendimento) è la risposta al qui e ora dell’educazione ed è il frutto di ciò che è stato appreso nel corso degli anni nelle aule scolastiche e dell’osservazione delle preoccupazioni degli studenti e degli educatori, che si trovano in **una società che cambia e che richiede una trasformazione globale che, a nostro avviso, possiamo affrontare attraverso l’educazione dei protagonisti del futuro**”.

Sviluppo integrale e pedagogia



“La persona come protagonista del processo”, è la chiave per comprendere l’essenza del modello pedagogico, come spiega Fratel Julio: “è una proposta educativa che cerca lo sviluppo integrale della persona: essere, sapere, saper fare, e che ha come obiettivo finale la costruzione di individui capaci di trasformare il mondo”. Alla luce di ciò, “la NCA nasce dalla riflessione comune come istituzione e dalla ricerca approfondita, e comporta un cambiamento a lungo termine nella cultura dell’educazione, che implica **la trasformazione del modo in cui insegniamo per modificare la maniera di apprendere e quella attraverso la quale valutiamo l’acquisizione di ciò che abbiamo imparato**”.

Nello specifico, sono cinque i principi pedagogici su cui si basa il modello e che operano come assi trasversali del processo educativo: **l’interiorità; la costruzione del pensiero; il comportamento e l’attività autoregolati; la mente, il corpo, il movimento; la dimensione sociale dell’apprendimento.**

“Partendo da questi presupposti **si offrono diversi contesti di apprendimento che sono stati definiti ambienti pedagogici, adattati alle diverse fasi educative**, che cercano di rendere possibile lo sviluppo delle dimensioni della persona”, dice Fr. Julio, insistendo sul fatto che la NCA ‘permette di scoprire altre potenzialità degli studenti, essendo un’esperienza che si basa sulla partecipazione dei bambini e dei giovani al proprio apprendimento, concentrandosi sul progresso come persona e facendolo, inoltre, in modo personalizzato’. Infatti, uno dei risultati più evidenti è che gli studenti “si sentono parte della loro crescita personale e consapevoli dei risultati da condividere”.

Tecnologia con giudizio

D'altra parte, riconoscendo che la tecnologia "fa parte della nostra vita quotidiana", così come il suo impatto sulle nuove generazioni che "sono già nate in una società digitale e sono native di un linguaggio e di una cultura tecnologica", Fratel Julio spiega che "dal punto di vista della responsabilità, e consapevoli della necessità di educare al suo uso corretto, **la tecnologia è uno strumento presente nel modello NCA e integrato in esso come qualcosa in più che aiuta nell'apprendimento**", ma senza assolutizzarla come protagonista unica.

"All'interno delle diverse attività proposte nelle varie aree, e tenendo conto dell'età dei partecipanti, **vengono incorporati strumenti, dispositivi e applicazioni che contribuiscono al miglioramento di diverse abilità o aiutano nel processo di apprendimento**", continua il religioso lasalliano.

Tuttavia, è anche chiaro che "in un mondo come quello di oggi, la tecnologia ci pone delle sfide", e questo implica anche "**aprirci alle possibilità e a tutte le cose buone che ci offre**".

Un modello condiviso



"Il modello, iniziato anni fa con esperienze pilota in alcune opere educative del Distretto Arlep, è **stato progressivamente implementato in tutte le opere educative de La Salle in Spagna, coprendo tutte le fasi dell'educazione**, dal primo ciclo di istruzione infantile all'università, includendo anche opere socio-

educative”.

Al di là della geografia lasalliana, Fratel Julio afferma che “ogni volta che abbiamo l’opportunità di far conoscere il nostro approccio pedagogico, sia all’interno della nostra famiglia lasalliana che in altri contesti educativi, come nel caso della Fondazione Lucas Onderwijs, per noi è motivo di orgoglio e di responsabilità, perché **vogliamo aiutare gli altri nel loro processo di riflessione su come offrire la migliore risposta ai nostri bambini e ai nostri giovani sulla base dei valori e dell’identità**, del momento e della realtà di ciascuna delle entità che si rivolgono a noi”.

Quest’anno la Fondazione Lucas Onderwijs, una delle principali istituzioni nell’organizzazione educativa dei Paesi Bassi, ha mostrato interesse a conoscere il modello pedagogico NCA di La Salle. Alla fine di settembre è stato organizzato un incontro in presenza a Madrid (Spagna) per far conoscere il modello e vedere come funziona in pratica.

“L’NCA è la risposta di La Salle, basata sulla nostra tradizione, sulla nostra identità, sui nostri valori, e ciò che possiamo offrire, più che un modello è **una porta aperta a quel processo di riflessione che spetta a tutti** noi in quanto responsabili di guidare nella loro crescita come persone coloro che dovranno affrontare il futuro e lavorare per una società migliore per tutti”, conclude Fratel Julio.

** Artículo elaborado con la colaboración del Distrito Arlep.*